dati ISTAT

indiretto, di brevetti, opere dell'ingegno e know how, una forte calamita per i grandi investitori esteri: «Se ben ap- concesso in licenza a terzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

o la mobilitazione

azza

ANSA

a ai manifestanti

vedere azzerati i loro crediti per via dell'amministrazione straordinaria».

«I commissari sono impegnati affinchè si possa tenere conto delle esigenze espresse dalle società dell'indotto Ilva», dicono in una nota Piero Gnudi, Corrado Carrubba ed Enrico Laghi nominati l'altro ieri dal ministro Federica Guidi. I commissari, si aggiunge, stanno lavorando alla «definizione dei criteri per l'individuazione dei fornitori di beni e servizi cosiddetti strategici, auspicando che tra di essi possano essere ricompresi coloro che operano per il risanamento ambientale e siano funzionali alla continuazione dell'attività aziendale». Da Palazzo Chigi, invece, Delrio ha chiamato il sindaco assicurandogli, si legge in una nota del Comune di Taranto, «il proprio personale interessamento, quello dei ministri competenti, e, più in generale, dell'intero Governo per rafforzare gli impegni ed individuare una "corsia preferenziale"». Obiettivo, dice Delrio al sindaco, è «trovare in tempi celeri soluzioni e certezze ai lavoratori quanto alle spettanze pregresse e per una più favorevole prospettiva del futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 milioni

ferro
ntati dalle imprese
onfronti dell'Ilva

audio Burlando

centrale è stata sequenta la qualità dell'aria non è migliorata.
eviste per oggi protendenti della centrale, empre più vicina a do- in via definitiva dal ettrico.
che dire, non sono entito dai magistrati, me teste, non ho mai essun atto. Sono stato che ero tra gli indaga- rnalista», commen- rlando. E l'assessore «Ho appreso la noti- nali, non ho ancora lla da questo punto o sereno e tranquil- ica preoccupazione i lavoratori che ri- osto».
invece i parlamen- imento Cinquestel- e di persone messe

sotto indagine «confermano le nostre ipotesi».

La centrale ha seguito nei mesi scorsi una procedura di autorizzazione Aia rilasciata dal ministero dell'Ambiente che impone una forte riduzione dell'impatto ambientale. Secondo gli esperti e i tecnici che hanno seguito il procedimento di autorizzazione, con gli investimenti a cui s'è impegnata la società Tirreno Power e con una scansione dei tempi tecnici di adeguamento, la centrale potrebbe tornare a produrre corrente elettrica in modo meno inquinante.

Nelle settimane scorse l'azienda e il ministero dell'Ambiente hanno polemizzato sugli impegni ambientali dell'autorizzazione Aia, ritenuti insostenibili dall'azienda e invece essenziali dal ministero.

J.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprenditori. Le proposte di Unindustria

La Calabria prova a uscire dal tunnel

Nino Amadore
COSENZA

C'è luce in fondo al tunnel ma fioca, debole e soprattutto per ora non in grado di illuminare alcunché. Può essere questa la sintesi dello studio presentato ieri nell'ambito della prima assemblea di Unindustria Calabria, nata in applicazione della Riforma Pesenti, guidata da Natale Mazzuca.

Gli industriali calabresi si sono dati appuntamento a Mendicino in provincia di Cosenza per mettere in campo proposte che possano far diventare quella luce debole e fioca un fascio potente. Come? «Con un Paese che fa il tifo per le imprese, contribuendo ad eliminare le inefficienze ed a creare un terreno fertile per lo sviluppo delle imprese - dice Antonella Mansi, vicepresidente di Confindustria con delega all'Organizzazione -. Il recupero della fiducia è la ricetta principale insieme a politiche industriali ed economiche urgenti. Servono politiche espansive, ripensare il fisco, diminuire i costi del fare impresa. Cambiare si può, basta volerlo».

Uno sforzo necessario a ben vedere i numeri contenuti nelle ricerche presentate: tra il 2004 e il 2013 la regione ha bruciato 93mila posti di lavoro con una flessione del 14 per cento e tutti i settori economici hanno registrato perdite notevoli nel corso del 2013 (dalla manifattura che ha chiuso con un calo del 14,5% all'edilizia che invece ha perso il 12%, al commercio che ha perso il 10%). Per non parlare del già debole export che ha avuto un calo del 6,6%. «Siamo in una fase di profonda e prolungata depressione economica - dice Mazzuca -. Servono politiche e misure urgenti per agganciare il timido segnale di ripresa che inizia a registrarsi nel Centro-Nord del Paese». Un messaggio per il presidente della Regione Calabria Mario Oliverio cui arriva anche l'analisi del direttore di Unindustria Calabria Rosario Branda: «Nel terzo trimestre del 2014 si registra una lievissima inversione di segno: timida e non ancora supportata da adeguate politiche di respiro strategico». E Oliverio di rimando: «La Regione - dice - deve cambiare passo e le politiche locali devono essere improntate all'utilizzazione piena delle risorse, cosa che in questi anni

I DATI
Le ricerche presentate nel corso della prima assemblea dell'associazione confermano una piccola inversione di tendenza

non è successa. Le risorse utilizzate non hanno inciso sulla crescita, né sull'occupazione. Bisogna lavorare in maniera sinergica su un progetto chiaro che punti a creare lavoro e a sostenere le imprese». In fondo quello che da tempo suggerisce Alessandro Laterza, vicepresidente di Confindustria per il Mezzogiorno e le politiche regionali: «All'Italia e in particolare alla Calabria servono investimenti che riattivino i meccanismi economici e per farlo bisogna utilizzare presto e bene i fondi strutturali - dice a margine del convegno -. Nel Mezzogiorno molto si può fare se gli imprenditori confermano la loro volontà di esprimere proposte precise che possono essere messe al servizio del governo regionale e del governo nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA